



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 63 del 30/04/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 16 marzo 2007, n. 130

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Realizzazione di una cava di misto alluvionale". Loc. "Ripatetta" di Lucera (fg 119 ptcc.34 e 38 e fg 129 ptcc 4 e 11). Ditta Altieri Scavi S.r.l. Lucera (Fg).

L'anno 2007 addì 16 del mese di marzo in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- in data 31.07.03, la Ditta Altieri Scavi S.r.l., con sede in Lucera in Loc. Ponte Carlone S.S. 160, c.p. 96 aperta, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale elaborati di progetto e SIA, per la coltivazione della cava di misto alluvionale sita in loc. "Ripatetta" dell'agro di Lucera (FG), contraddistinta nel NCT al Fg. 119, particelle 34 e 36 e al Fg. 129, particelle 4 e 11;

- con Determinazione Dirigenziale n.186 del 20.05.04, il Dirigente del Settore Ecologia esprimeva parere sfavorevole per i motivi riportati nella stessa Determina;

- con nota acquisita al prot. 12146 del 19.10.05 la Ditta Altieri Scavi S.r.l., con sede in Lucera in Loc. Ponte Carlone S.S. 160, c.p. 96 aperta, proponeva nuova istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale elaborati di progetto e SIA, per la coltivazione della stessa cava di misto alluvionale sita in loc. "Ripatetta" dell'agro di Lucera (FG) contraddistinta stavolta nel NCT al Fg. 119, particelle 34 e 38 (anziché 36 come nella precedente istanza) e al Fg. 129, particelle 4 e 11;

- con nota prot. n. 13827 del 28.11.05 si invitava la stessa ditta a depositare copia di tutta la documentazione, anche, presso le altre Amministrazioni interessate alla procedura (Comune e Provincia in indirizzo), ed effettuare le pubblicazioni di avvenuto deposito su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato avendo cura di inviarne copia a tutte le Amministrazioni interessate;

- con nota acquisita al prot. 4344 del 24.03.06, la ditta trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito effettuate sui quotidiani locale e nazionale;

- con nota acquisita al prot. 4633 del 03.04.06, la ditta trasmetteva copia della pubblicazione di rito effettuata sul Bollettino della Regione Puglia (B.U.R.P.);

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 01.02.2007, valutata la documentazione in atti riteneva esprimersi come segue: "...omissis...."

PREMESSA

La ditta Altieri Scavi S.r.l., con sede in Lucera loc. Ponte Carlone S.S. 160, ha in comodato d'uso (Atti di Comodato registrati a Lucera ai nn. 891/06.09.02 e 890/05.09.02) per la "estrazione dal sottosuolo di misto granulare e sabbia, con l'obbligo della sistemazione dello stesso per uso agricolo.", "per la durata di 20 anni, tacitamente rinnovabili" dai proprietari sig. Altieri Alessandro (LTR LSN 56B07 Z716K) e sig.ra Balletta Margherita (BLL MGH 62E70 D643I), i confinanti terreni siti in agro di Lucera alla località "Ripatetta" individuati rispettivamente al foglio n.119 con le p.lle 34 e 38 di estensione complessiva pari a Ha 4.00.00 ed la foglio n.129 con le p.lle 4 e 11 di estensione complessiva pari a Ha 5.56.01.

In data 31.07.03, la medesima ditta inoltrò, ai sensi della L.R. 12.04.01 n.11, istanza alla Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, per sottoporre a Procedura di V.I.A. lo Studio d'Impatto Ambientale ed il progetto per la realizzazione di una cava di misto alluvionale sui terreni innanzi indicati.

In data 28.04.04, il Comitato Regionale di V.I.A., a seguito dell'esame della documentazione agli atti, espresse parere sfavorevole in quanto nella relazione del S.I.A. i tre riquadramenti riportati (Quadro di riferimento programmatico, progettuale, Ambientale) non approfondivano l'esatto impatto della cava sul territorio interessato per carenza di documentazione che veniva nello stesso parere elencata; di conseguenza, il Dirigente del Settore Ecologia produsse relativa Determina n.186 in data 20.05.04.

Successivamente, in data 07.10.05, la ditta Altieri Scavi S.r.l. propone nuova istanza del progetto citato in oggetto, trasmettendo la documentazione ivi elencata, quale:

1) Quadro di riferimento programmatico:

- Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Lucera del 16.09.04;
- Attestazione del Comune di Lucera - Settore Urbanistica del 09.09.04, circa l'inesistenza di vincoli di natura paesaggistica ed Urbanistica;
- Inquadramento nella carta dei vincoli estrattivi del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- Parere favorevole, in merito alla valutazione d'Impatto ambientale, espresso dalla Provincia di Foggia, Assessorato Ambiente - Settore Ecologia, in data 01.09.05:

2) Quadro di riferimento progettuale:

- Elaborati grafici di progetto (Planimetria degli stati Iniziale e Finale, Planimetria delle fasi di lavorazione, Sezioni delle fasi di lavorazione);
- Piano economico finanziario dell'impresa (in detto Piano vengono considerati tutti i costi di esercizio compresi quelli di sistemazione finale).

3) Quadro di riferimento ambientale:

- Carta dell'uso del suolo in sc. 1:100.000;
- Carta Geologia in sc. 1:100.000;
- Elaborati grafici in unico plico relativi all'inquadramento PUTT/p (Ambiti distinti ed estesi) SIC, ZPS e l'Idrografia superficiale dell'area.

Poi ancora, a seguito di richieste di integrazioni da parte della Regione Puglia, Assessorato Ambiente - Settore Ecologia, la ditta Altieri Scavi S.r.l. ha trasmesso in data 16.02.06 la copia su supporto magnetico dei nuovi elaborati di progetto e del S.I.A. e nelle date 02.03.06 e 23.03.06 la

documentazione provante la pubblicizzazione dell'avvenuto avvio della nuova procedura di V.I.A., ai sensi del c.2 dell'art.11 della L.R. n.11/2001.

L'attività estrattiva della cava di progetto è finalizzata al reperimento di materiale inerte alluvionale stabilizzato per la realizzazione di fondazioni stradali e/o rilevati per viabilità e piazzali in genere, oggetto, questi ultimi, dell'attività imprenditoriale della ditta committente, motivo per cui non sono previsti impianti frantumazione e vagliatura del materiale estratto.

Il sito della cava di progetto, non è inserita nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) aggiornato nel 2001 dall'Ufficio Minerario Regionale.

S.I.A. della Cava di Inerti Alluvionali

in località "Ripatetta" dell'agro di Lucera (FG)

Lo Studio d'Impatto Ambientale della cava, relativamente ai terreni interessati dalla sua coltivazione, unitamente alla integrata documentazione di cui in premessa, è stato redatto in conformità dell'art.8 della L.R. n.11/2001.

Il sito in cui è ubicata la cava, trovandosi in zona extraurbana di tipo agrario ed antropizzata, è a Sud-Est dal centro abitato di Lucera per circa Km 8,5 ed a Ovest del centro abitato di Foggia per circa Km 11,5; esso ricade nella tipica spianata alluvionale del Tavoliere della Capitanata in un'area caratterizzata da morfologie collinari e precisamente sul versante dell'alto morfologico, interessato dalla cava di progetto, sito a Sud del torrente Vulgano che scorre ad oltre m 700 e separato da quest'ultimo dalla denominata valle "San Marcello".

La composizione geologica del suolo e sottosuolo consiste da uno strato dello spessore variabile dai m 0,40 ai m 0,70 di terreno vegetale, da un sottostante strato dello spessore medio di m 5,00 di letto di deposito alluvionale costituito da ciottoli eterodimensionali, con diametro variabile da qualche centimetro ad oltre 10-12 cm, con matrice sabbiosa, sostenuto da un complesso argilloso-limoso con frequenti intercalazioni lenticolari di sabbie e/o ghiaie, di spessore relativamente modesto, noto in letteratura come "Argille Subappennine".

Attualmente, il sito di cava di progetto risulta nella sua maggior estensione coltivato a seminativo.

A causa dell'antropizzazione della più vasta zona interessata dalla cava di progetto, la flora e la fauna originaria hanno subito modificazioni e per quanto attiene la fauna vi è presenza di fauna di tipo comune adattata alla mutata situazione ambientale.

La destinazione urbanistica del sito, come da P.R.G. del Comune di Lucera, ricade in zona E (zona agricola) e quindi, compatibile all'attività estrattiva ai sensi del c.5 dell'art.35 della L. n.37/85.

Il sito della cava non rientra tra i siti di importanza comunitaria (SIC) e ne tra le zone di protezione speciale (ZPS); inoltre non ricade tra le zone di ripopolamento e cattura previste dalla L.R. n.10/84 relativa alla disciplina venatoria.

Dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15.12.2000, il sito della cava di progetto non ricade in alcun Ambito Territoriale Esteso.

Dal Progetto di coltivazione della cava si evince che:

- Il terreno ha una estensione complessiva di Ha 9.56.01;
- consiste nell'estrazione di circa mc 360.000 con media annua di circa mc 30.000;
- é del tipo "a gradone unico", con profondità variabile, per la morfologia del sito, fino ad un massimo di m 5,00;
- I lavori di coltivazione della cava procederanno per successivi 4 lotti a fasce parallele di altezza pari a m 5,00;

- prevede una fascia di rispetto non inferiore a m 10,00 dai limiti di proprietà;
- per ogni lotto di cava, prevede la coltivazione in tre fasi quali:
 - una prima fase, consistente nell'asportazione del terreno vegetale con accantonamento provvisorio dello stesso su un'area appositamente destinata;
 - una seconda fase, consistente nella coltivazione del lotto di cava con carico direttamente sugli autocarri di trasporto a destinazione;
 - una terza fase, consistente nella bonifica del sito restituendo lo stesso alla coltivazione agricola, mediante riporto del terreno vegetale accantonato nella prima fase e raccordandolo ai confinanti terreni con unica pendenza.

Per quanto attiene la valutazione del tipo e della quantità delle emissioni inquinanti previste e risultanti dall'attività estrattiva, nonché gli accorgimenti adottati per la loro attenuazione, si evidenzia che:

- Atmosfera - Non sono previste immissioni di fonti inquinanti se non quella delle polveri, generate durante le ore giornaliere lavorative dovute all'attività di scavo e carico sui mezzi di trasporto, e dei gas di scarico dei mezzi meccanici usati per l'estrazione ed il trasporto dei materiali stessi; dette immissioni saranno comunque contenute e non compromettenti anche per i lavoratori che opereranno nel rispetto delle norme di sicurezza.
- Ambiente idrico - Considerato che il fondo cava di progetto è a quota massima di -5,00 m circa dal p.c. e che il fondo cava è costituito nella maggior parte dell'area da litotipi poco o del tutto impermeabili quali le argille, gli scavi estrattivi non avranno interferenze con le acque superficiali; si precisa che non esiste alcun vincolo idrogeologico e che la sistemazione finale del sito di cava, quale quello di riduzione dell'attuale pendenza del versante anche se lieve, attenuerà l'erosione superficiale che incide sulla scarpata di raccordo tra l'alto morfologico e la valle del Torrente "Vulgano", pertanto si ritiene la non sussistenza di rischio per possibili dissesti di natura idrogeologici.
- Suolo e Sottosuolo - L'attività estrattiva comporterà insignificanti modificazioni riguardanti la geomorfologia del sito e tali da ritenere non ipotizzabile l'insorgere degli elementi di pericolosità geologica ed idrogeologica dello stesso sito, ancorché attualmente non presenti; per quanto attiene l'uso del suolo, lo stesso verrà ripristinato per l'uso agricolo.
- Flora e Fauna - Come già evidenziato in precedenza, il sito è antropizzato e non presenta biotipi da preservare; inoltre al termine della coltivazione di ogni lotto di cava, di un arco temporale relativamente breve, lo stesso sarà ripristinato all'uso agricolo oggi esistente; pertanto si ritiene la non sussistenza di impatti significativi né sulla vegetazione né sulla fauna.
- Rumori e vibrazioni - Per quanto attiene la componente ambientale attinente la produzione di rumori e vibrazioni nell'esercizio dell'attività estrattiva, fatta eccezione dell'area della cava per cui verranno rispettate le norme relative ai rischi connessi agli addetti, viene preso in considerazione il disposto del DPCM 01.03.91 che detta i limiti massimi di livello sonoro da non superare nell'area circostante la cava. Pertanto, considerato che il centro abitato di Lucera dista Km 8,5; che trattasi di zona scarsamente popolata, l'impatto delle componenti in questione sono da considerarsi irrilevanti.
- Clima - L'attività estrattiva di progetto, così come la tipologia delle opere di ripristino a fine attività, non comporta alcun tipo di variazione al microclima locale.
- Salute pubblica - Per quanto attiene la componente salute pubblica, fatta eccezione dei relativi rischi

riguardanti gli addetti nell'ambiente di lavoro, per i quali verranno osservate le norme in materia, l'attività estrattiva, non producendo microrganismi patogeni da sostanze chimiche e da componenti di natura biologica, non causerà alcun significativo rischio per l'uomo così come per quanto attiene la produzione di polveri e rumore per i quali già esaminato innanzi:

- Paesaggio - Per quanto attiene l'aspetto della componente visiva dell'impatto paesaggistico, considerando l'inesistenza di vincolo paesaggistico e la posizione della cava rispetto ai principali assi stradali che consente una visuale molto limitata del sito, nonché il futuro reintegro dell'area nel contesto paesaggistico ed agricolo esistente, si ritiene non significativo l'impatto della componente ambientale in questione.

Per quanto esaminato ed innanzi relazionato:

- vista ed accertata la completezza della documentazione presentata;
- vista e verificata la rispondenza della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente;
- visto e verificato che i dati del progetto, per quanto concerne le emissioni inquinanti nell'atmosfera, corrispondano alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore;
- vista ed accertata la coerenza del progetto, per quanto concerne le tecniche di realizzazione e dei processi produttivi previsti, con i dati di utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali;
- visto ed accertato il corretto utilizzo delle metodologie di analisi e previsione;
- vista l'individuazione e descrizione dell'impatto complessivo del progetto sull'ambiente anche in ordine ai livelli di qualità finale, raffrontando la situazione esistente al momento della comunicazione con la previsione di quella successiva;
- viste le norme sulla valutazione dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 12/04/2001 n.11;
- considerato che l'attività proposta di Coltivazione Cava di Inerti alluvionali in agro di Lucera (FG), località "Ripatetta", rientra tra quelli soggetti al V.I.A. obbligatoria di competenza della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.11/2001;

il Comitato ritiene di poter esprimere un parere favorevole all'ampliamento a condizione che venga acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica, in quanto l'area ricade in Ambito "C".

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 01.02.2007 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di VIA a progetto e SIA proposto dalla ditta Altieri Scavi S.r.l., con sede in Lucera in Loc. Ponte Carlone S.S. 160, c.p. 96 aperta, proponeva nuova istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale elaborati di progetto e SIA, per la coltivazione della stessa cava di misto alluvionale sita in loc. "Ripatetta" dell'agro di Lucera (FG) contraddistinta stavolta nel NCT al Fg. 119, particelle 34 e 38 (anziché 36 come nella precedente istanza) e al Fg. 129, particelle 4 e 11;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Minerario Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Lucera;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
